



DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
Il Dirigente Generale

DECRETA

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice;

VISTO il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

VISTO il proprio D.D.S. n. 2345 del 27.09.2010 con il quale veniva impegnata la somma complessiva di € 355.000,00 sul cap. 776003 del bilancio regionale per l'es. Finanziario 2010, per l'acquisizione in via di prelazione dell'immobile denominato "ex Tonnara San Giorgio", identificato al catasto al fg. n. 11 part. 159 situato nella frazione di San Giorgio del comune di Gioiosa Marea, dichiarato di interesse culturale con D.A. 2653 del 1.11.90, oggetto di vendita fallimentare e aggiudicato con vendita senza incanto alla xxxxxx.;

VISTO il proprio D.D.G. n. 344 del 5 marzo 2012, con cui, utilizzando le forme previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio del termine di 180 giorni, la c.d. denuncia tardiva, ha esercitato il diritto di prelazione sull'immobile denominato "ex Tonnara San Giorgio", identificato in catasto al fgl. 11, p.la 159, sito nella frazione S. Giorgio, Via Marina, del Comune di Gioiosa Marea, al prezzo di Euro 355.000,00;

VISTO il ricorso iscritto al N. 1416/2012 R.G. della Sezione distaccata di Catania del Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia, con cui xxxxxx ha chiesto l'annullamento del Decreto n. 344 del 5 marzo 2012, notificato in data 29 marzo 2012;

VISTO il proprio provvedimento prot. n. 37176 del 23 luglio 2012 con cui è stata autorizzata la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina al deposito della somma di Euro 355.000,00 presso la Cassa Depositi e Prestiti di Messina a titolo di corrispettivo del diritto di prelazione esercitato, in attesa della definizione del succitato ricorso;

VISTA l' O.D.G. n. 37176 del 23/07/2012 con la quale è stato disposto il deposito delle somme presso la Cassa DD.PP. di Messina a titolo di corrispettivo del diritto di prelazione esercitato sull'immobile sopra descritto;

VISTA la proposta avanzata dalla xxxxx con la nota del 24.11.2014 di giungere ad un accordo bonario in ordine al contenzioso pendente innanzi al TAR;

CONSIDERATE le condizioni di grave degrado dell'edificio e verificato che l'Amministrazione regionale non ha in programma interventi di recupero dello stesso;

TENUTO CONTO del parere espresso favorevolmente dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Catania con nota 75139 P del 27.12.2014 in merito all'avvio di un procedimento transattivo, fermo restando le valutazioni di ordine tecnico;

VISTA la nota del 16 dicembre 2019, con cui la xxxxxx ha confermato la propria volontà a concludere il procedimento transattivo e ha chiesto la formalizzazione degli atti di rinuncia/ritiro della prelazione impugnati dinnanzi al Tar di Catania soggiungendo che sarebbe conseguita la successiva rinuncia agli atti dei citati giudizi, il tutto, in esecuzione del più volte menzionato accordo quadro stilato con il verbale del 11.2.2015;

VISTO l'atto di transazione del 9/03/2020 tra le parti ed il D.D.G. n. 824 del 9/03/2020 con il quale è stato revocato il D.D.G. n. 344 del 5 marzo 2012 al fine di assicurare il più efficace

perseguimento dell'interesse pubblico del bene a seguito della presentazione di un progetto esecutivo di recupero della ex Tonnara di S. Giorgio proposto dalla xxxxxxx ai fini della riutilizzazione del bene come Albergo-Museo;

VISTO il certificato di deposito n. 1204991 del 6/11/2012 n. prov.le 467432 attestante l'avvenuto versamento della somma di €. 355.000,00 in favore della xxxxxxx ;

RITENUTO pertanto di dovere svincolare in favore del bilancio della Regione Siciliana conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia (Bankit) IT51E 01000 03245 515300305982 -capitolo 3842 capo 14 - tale somma a titolo di restituzione di quanto non più dovuto alla xxxxxxx poiché reintegrata nella proprietà del bene, a seguito dell'emissione degli atti sopra citati.

DE C R E T A

Articolo Unico

Per i motivi esposti in premessa, la Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina è autorizzata al versamento della somma complessiva di euro 355.000,00, ricevuta in deposito giusto certificato di deposito definitivo n° 1204991 del 6/11/2012 n. prov. le 467432 oltre gli interessi maturati e maturandi, in favore della Regione Siciliana conto corrente intrattenuto presso la Banca d'Italia (Bankit) IT51E 01000 03245 515300305982, da imputare sul capitolo 3842 capo 14 - causale: restituzione somme per prelazione revocata sull'immobile ex Tonnara S.Giorgio.

Il summenzionato conto corrente dovrà essere esclusivamente utilizzato per lo scopo indicato.

La Ragioneria Territoriale dello Stato è esonerata da ogni responsabilità inerente il pagamento.

Palermo, 14/04/2020

F.TO
IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro